VareseNews

Nasce un progetto alternativo all’impianto di compostaggio

Pubblicato: Sabato 16 Marzo 2002

Per la prima volta dopo mesi le forze anti-compostaggio propongono un progetto alternativo. Contro l’impianto progettato in via Gasparoli, il Germoglio – lista civica formata da Comunisti Italiani, Verdi e Gruppo Insieme – ha ideato un risanamento dell’area in tre tempi: prima l’apertura di una voragine. Il buco verrebbe poi riempito con materiale inerte: piastrelle, mattoni, lavandini eccetera. In quattro anni si potrebbe chiudere tutto e realizzare, sopra, un parchetto pubblico che rimanga comunque a disposizione per eventuale spagliamento delle acque. I costi del risanamento, potrebbero essere ammortizzati con il ricorso a fondi pubblici, andando a bussare alle porte della Provincia, della Regione e della Comunità Europea. Mentre, per quanto riguarda il parco, questo sarà realizzato grazie a un contributo, minimo, che verrà chiesto alle aziende edili per scaricare il materiale. Per i cittadini, invece, il conferimento sarà gratuito.
I benefici, secondo il gruppo di opposizione, sarebbero almeno tre: verrebbe risanato un terreno insicuro, si darebbe ai cittadini una discarica autorizzata per materiali che oggi si vanno spesso a buttare nei boschi, si manterrebbe a disposizione di tutti una zona destinata alla difesa dalle inondazioni.
Per Il Germoglio si tratta di una proposta realizzabile, economica e che potrebbe raccogliere un grande consenso in tutta la popolazione. Se invece il sindaco Uslenghi decidesse di andare avanti con il progetto di costruzione dell’impianto di compostaggio, Il Germoglio annuncia che dopo le elezioni, se dovesse vincere il candidato dell’Ulivo Luca Radice, proporrà un’azione legale per evitare la costruzione della struttura.

R.R.

Errata corrige: nella prima stesura dell’articolo si diceva erroneamente che il terreno di via Gasparoli era formato da rifiuti alluvionali. Ce ne scusiamo con i lettori

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it